

**Guglielmo Laguardia**



***Emozioni – Poesie***  
***(Delle cose della vita)***

**<http://www.sitodellapace.it>**



Ricordiamo a tutti che l'opera è fruibile in modo del tutto gratuito. Diffondetela altrettanto gratuitamente così come l'avete ricevuta.

**[Il Sito della Pace](#)**

**G. Laguardia**

**Emozioni - Poesie**

**2008**



# **INDICE**

*Premessa*  
*A Francesco e Michele*  
*Di ognuno di noi (sul lavoro)*  
*Apparire*  
*A Maria*  
*Tu a cosa credi*  
*Fantasie*  
*Gli altri*  
*Il giorno di laurea di Michela*  
*Il tempo*  
*Le cose della vita*  
*Madre*  
*Padre mio (che non ci sei)*  
*A Serafina*  
*Preghiera*  
*Ricordi*  
*Matera*  
*Quello che vi lascio*



## ***Premessa***

*Quello che qui si propone è una raccolta di immagini della mente che fissano ricordi di eventi vicini e lontani; sono rivissuti nella consapevolezza che appartengono ad un attimo di infinito che è la nostra esistenza.*

*Sono eventi di vita vissuta, il quotidiano, in cui ognuno può riconoscere se stesso sebbene con sfumature e dettagli diversi. Ad accomunare è comunque lo stesso sentire, le stesse emozioni: il ricordo nostalgico di momenti che hanno segnato il nostro esistere, che dipingono atmosfere rarefatte di parole, suoni, odori, cose e persone.*

*Insomma emozioni ricevute ... dalle cose della vita.*





## ***A Francesco e Michele***

*Alito dei miei pensieri  
Riversato dal fato, da dimensione surreale  
Incognita svelata nell'attimo evanescente  
Di una nascita intrisa di dolore  
Frutto di un'attesa esasperante  
Di tremori, paure, di speranze e intese.*

*E la vita si rivela  
Attinta da un fiume di acqua eterna  
Ed è l'approdo: un mondo freddo e ostile  
Temperato dall'amore di chi in attesa  
Libera le membra da un dolore antico  
Orme ripercorse verso il sollievo, verso un marito.*

*L'amore esplose in un vagito  
E le membra tese di una madre sfinita  
Ti accolgono, ti stringono,  
Ti offrono l'ultimo barlume di energia  
Legandoti al seno ...  
Una storia antica che ancora si rinnova.*

*Il cuore impazzisce ed in un attimo cresci  
Sei più parte di me ogni giorno che avanza  
E tenerti per mano è sentirti vicino  
E ad ogni alito che emetti tu poni radici  
Insieme ai tuoi la vita corre felice  
Più di quanto tu pensi l'esperienza fluisce.*

*Non ti accorgi del tempo, l'infanzia svanisce  
L'amore ha protetto i momenti decisi  
E cresci ogni volta e ad ogni istante ancora  
Tra antichi problemi che ti fanno da sprona  
Ed un giorno ti trovi quasi fosse un'aurora  
A tenere per mano chi il tuo cuore ha reciso.*

*Un pensiero ricorre anima mia  
E voglio fartene dono quale stilla più pura  
Il bene dei tuoi è l'approdo sicuro  
Nei momenti più bui ed in tutti gli albori  
Fanne conto, ogni volta che vuoi  
E vivi comunque tutto quello che puoi.*

## ***Di ognuno di noi (sul lavoro)***



*Avverti l'anima volta ad anelito di grandezza  
Quando il pensiero aspira all'attimo utilitario  
E sei convinto che quello che fai abbia un senso  
Sia un servizio, un valore per gli altri*

*La convinzione si accresce per quel ch'è l'assunto  
Come nube in cielo foriera di pioggia  
E ti assicurano i ritorni dei colleghi  
Ma è illusione un eco affrettato da circostanze*

*Alti e bassi è l'andazzo quotidiano  
Frutto spesso di mendaci tradimenti*

*E lo aspetti perché da saggio sai, che presto o tardi,  
Tocca a te così come è stato fatto ad altri*

*Ma il momento dell'esser messo da parte pare lontano  
A vent'anni si è eterni e non si pensa  
Che il cinquanta è lì che ti si appresta  
A scodellar la vuota tua valenza*

*E per quanto in alto tu sia salito  
Il sentirti più grande non placa il disio  
Di crescere ancora e continuare a credere  
D'essere un grand'uomo e non mera cenere*

*Ma in un attimo sprofondi in abissi di cattiveria senza fine  
Perdere il senso delle cose e della fede  
Credere nell'io effimero ed offeso  
Metterlo al primo posto, scordarsi di che ti segue*

*Questo è vero al fin dei conti  
E lo rimesti in tutti gli attimi del giorno  
Alimentando quell'orrida maniera  
Di sentirti attratto dal solo tuo vedere*

*Eppure l'anima la senti eterna  
Parte viva dell'infinito Amore e rifletti e ti quieti  
E' nuova speme che da linfa a nuovi giorni  
Che germina feconda per superare rancori e odi*

*Consideri così il tuo sentire  
Come volessi ad ogni costo udire  
Che se il lavoro ti sembra un malanno  
Non è la vita e solo un ... inganno!*

## ***Apparire***

*Poco importa se qui io son nato  
O piuttosto in un tempo ormai  
andato  
Quel che conta è quel che io sento  
E non certo quel che io possiedo  
La mia vita intrisa di essenza  
E l'effimero scevro d'esistenza  
Non quel che ora la TV mi  
propone  
Ma la voglia di sentirmi vivo  
ancora*

*Ed è per questo che l'era non ha  
senso  
Ne il mercato ne l'auto ne la soma  
Son mezzi, futili motivi,  
Son agi, stimoli d'ornamento  
Forse che vivere coi Romani  
Non valesse stesso la pena?  
Che ci fosse o no una Ferrari  
A noi, alla fine, poi che ci frega?*



*E se un giorno tutti voleremo  
Da un pianeta ad una stella, una  
cometa  
E come pazzi in più ci agiteremo  
Per correr dietro a rancide  
chimere*

*O peggio ancora seguire il potere  
Che cosa avremo al fin poi guadagnato  
Se non la sete di sempre più denaro  
Piuttosto che somigliare a laido somaro?*

*Qual povero fregato, col basto e la carota,  
Schiavo di un giogo similoro d'altrui carrozza  
Che spinge solo a rimestare e odiare  
Per una vita senz'altri e vanagloria;  
E darsi pena, e rincorrere sempre lo stesso  
Dio di empi ed irrisolti affanni,  
Sempre denaro che orde e mal si cela  
Dietro ogni pensiero ed ogni agire umano*

*Eppure qualcuno ce l'ha insegnato!  
Eppure qualcuno è stato ammazzato!  
Ma ad ogni onda che muove verso riva  
Non c'è rimedio ne argine ne diga;  
Tutto stravolge l'alta marea  
Di stolti debosciati in doppio petto  
Perché a noi piace sol sentire  
"Bravo, sei forte" è bello apparire!*

## **A Maria**

*Il tempo è trascorso  
Nutrendo di vita  
Una mera esistenza  
Vento che spira  
Implacabile e dolce  
Ebbro di malinconia.*

*La fiamma arde  
La vita fluisce  
E in una notte insonne  
Le memorie si addensano  
Il ricordo ti assale  
L'anima si strugge.*

*Ombre sui muri  
Allegorie abbozzate  
Di un'epoca antica  
Pezzi di cielo gli occhi  
Il rosa del viso  
L'espressione di bimba.*

*Tradiscono l'età  
E ispirano amore  
Ma se la vita è acerba  
Non si capisce il dono  
Quanta stupidità  
Quanta cattiveria.*

*Ti derisi due volte  
Con le parole  
E la realtà delle cose  
Volto stupito  
Anima ferita  
Fiore d'incanto.*

*Ma ora è tardi  
Le parole non servono  
Resta il rimpianto  
E chiederti perdono  
Forse non basta  
Dolcissima Maria.*

## ***Tu a cosa credi***



*Incontrarsi per caso  
Molte più piaghe dell'ultima volta  
Quanto tempo è trascorso e l'anima è inquieta?  
Ritrovarsi ogni volta la sera  
A scoprire che tanto è lo stesso  
Accettare un qualunque argomento  
Per provare che tutto è diverso*

*Pur vivendo ... la scelta è dura da fare  
Quello che è vero oggi  
Domani non lo è più, si schiara  
E ritornano i dubbi  
Ti si aggroviglia l'anima  
E ogni pensiero è tardivo  
Non esaudisce l'istanza*

*Ma una certezza pur l'avrai  
Se non quella di Dio  
La speranza almeno  
Che ritrovandoti ad ogni istante che avanza  
La ragione ti porti più in lontananza  
Raggiungendo alla fine il punto  
Che è valsa la pena, comunque è vissuto*

*Io invece ho imparato un cosa  
E in ogni volto ho ritrovato il mio Dio  
Ancorato a certezza, un assioma  
Una fede un'autentica stilla  
Che amore l'universo muove  
Rinnovato in ogni fratello  
Qui vive ... è l'eterno morire*

*E ogni volta rinviene  
Per portare un autentico frutto  
Il tuo essere trova conforto  
Progredisce nel suo divenire  
E non si stanca: rinasce  
Considera quello in cui credo  
E' Cristo il tuo vero sentire*

## ***Fantasie***

*Volare, sognare un dolce divenire  
L'estasi mi trae: sentire, ordire  
E l'anima si predispone all'infinito ardire  
È passare dalla cruna dell'ago?  
Quale tensione in così tanta povertà!  
In me entra l'universo e trovo ancora spazio per amore  
Il prossimo nei guai un mondo senza onore  
E rivedo il tuo volto riecheggiano le parole  
In fondo cosa devo? ... sono soltanto un uomo  
Con tutti i suoi difetti, limiti e timori  
Perché non sa quel che cerca ma di Te ha gran sentore*

*E tornare a volare, sognare a occhi aperti  
Cercare Te negli altri tra tutta questa gente  
E vivo ogni giorno sospeso a un fil di lana  
Ma sempre una certezza: un Padre che mi ama  
Voglio dirlo forte sentendoti a me vicino  
In questi nuovi giorni che seguo il tuo cammino  
È dolce il fardello che provo a sostenere?  
Non so, non lo avverto nel quotidiano mi proietto  
Ed il suo peso per me è continuo progredire  
Nella direzione che di Te ho sentito riferire  
L'unica certezza che ho nel cuore è sempre Te: infinito amore*

*Volare, sognare immerso nell'aria aperta  
Godere di una brama: il vero senso di una moto  
Il rombo del motore, la strada che divori  
E tu sei solo, invisibile al dolore  
L'anima si esalta, ritorna quel sentire  
Come se dentro di me ci fosse ancora posto per ordire  
E torni Tu che solo puoi colmare  
Questa caducità del senso del reale  
Del relativo che cambia ad ogni ora come donna che mai si  
onora  
E quel che oggi è vero e domani si reclama*

*In questa guisa eterna giammai ci disfama*

## ***Gli altri***

*Lo senti, lo avverti, lo provi nell'anima  
Un moto, una ribellione, un senso di rivalsa  
E non basta la giustizia e vorresti farla da te  
L'effetto del torto subito: io ... gli altri*

*Non ha un senso o forse si e ti tormenti  
È rimasticare amarezza, tornare al ieri, voler dimenticare  
Farfalla ferita tarpata d'ali è la propria agonia  
Come un infante a cui è lecito negare il seno*

*Ma la ragione prende il sopravvento  
Cavaliere errante senza macchia è il divenire  
Fulgido nell'armatura, fiero nello sguardo  
E l'anima riposa, si placa l'astio*

*Un nuovo giorno l'alba lascia intravedere  
E tu ci provi, vuoi superarti, ti ravvedi  
E l'ira lascia il passo alla ragione  
Consideri: è molto meglio tendere al perdono*

*Un'idea prende posto nella mente  
Sgomitando fra pensieri tristi  
È amore, il dio onnipotente, che ti riporta a più miti  
presagi  
E ti conquista, fa di te un mito e ti ritrovi immerso nel  
reale*

*E ti convinci del perdono che è maestro  
Considerando che al fin della partita  
Giochi il ruolo di quello che ti ha creato  
E corri incontro all'oggi: è quel che hai sperato*

*Fermati anima mia la pace hai agognato  
È giunto il momento, torna a ripensare  
E nuovi giochi, canti e apprezzamenti  
Una nuova aurora ... il senso del creato*

*E di nuovo senti di toccare l'infinito  
E gli altri sono un'occasione, una fiducia rinnovata  
E pensi, in fondo, di non aver vissuto invano  
Per gli altri noi viviamo, per gli altri esistiamo*

*È credi il vero: Caino ci sarà sempre  
ma non per questo noi desistiamo  
Abele, infondo, non è la vittima  
Ma una dolce meta o qualcuno da imitare*



## ***Il giorno di laurea di Michela***

*Finalmente vestita di vento  
Poter correre incontro alla vita  
Librarsi in alto nell'infinito  
Libera, convinta, padrona della via  
Ma ogni tanto fermati un momento  
Considera la strada che avrai fatto  
Ti servirà per capire dove andare  
Ed in ogni tuo pensiero  
In ogni tuo fiorire  
Sono certo che di quel giorno ricorderai*

*Ti torneranno in mente le risa  
L'eccitazione del momento  
L'attesa ansiosa dell'incontro  
La commissione e la relatrice  
Il presidente e la sua sentenza  
E finalmente quel gran sorriso  
A sciogliere spasmi e trepidazione  
Gli abbracci i baci le fotografie  
Tutti che scherzano finalmente felici  
Si scioglie il patema, nasce vivido un sorriso*

*Tua madre guardava senza parole  
Quasi piangeva per l'emozione  
E a farle eco erano tutti quanti  
A vivere con te quei dolci istanti  
Nell'idillio un pensiero  
Ad offuscar la mente  
La nonna a letto in quel lieto evento  
E ripensavo ad una fotografia  
Con te bambina, col baschetto in testa,  
Su una panchina in un giorno di festa*



*Ed ora l'inizio dell'età adulta  
La vita vera con i suoi eventi  
La gioia, le risa ed il turbamento  
Ma in ogni caso  
In ogni momento  
Sempre lì, con te vivendo,  
Avrai qualcuno su cui contare  
Ed i tuoi cari sempre lì ad amarti  
Finché un bel giorno, guardandoti negli occhi,  
Qualcuno ti donerà il suo cuore: un dolce incanto*

*A Michela con l'augurio di una vita felice e serena*

## ***Il tempo***

*Com'è dolce la malinconia che assale  
In un pomeriggio afono e assolato d'autunno  
Quando la realtà è attutita dall'atmosfera  
Calma e irreale di quanto ti circonda;  
E il dolore e l'angoscia sono più sopportabili,  
Ovattati dal tremolio di un giorno che sia avvia al tramonto.*

*Un campanile rintocca le ore in lontananza,  
Gli uccelli volteggiano in cielo  
Disegnando gli ultimi aneli di una stagione volta a terminare;  
Un brusio di bimbi si lega ai suoni del giorno  
Richiamati dal rimprovero di mamme accalorate;  
La vita scorre, noncurante di affanni e anni.*

*Una luce vivida avvolge le cose inanimate  
E attraverso lo sguardo, la mente disamina  
Quel senso di eternità legato ad attimi infiniti;  
Il pensiero rincorre la memoria di cose lontane  
E ripensi al passato come fosse attuale, ed esiste;  
E le persone e le sensazioni rivivono ancora: come ieri.*

*Sembra quasi che ogni cosa riprenda vita  
E che il tempo sia trascorso invano  
Fiume inaridito, che non più agogna il mare;  
E tutto è reale, tutto ricorre, e nulla può cambiare: è rumore  
Quel ch'è stato è andato, non ci è permesso rimestarlo  
Solo riviverlo ... lasciando posto al rimpianto*

*Di un padre perso o mai avuto,  
Amore estinto che ora avrei voluto;  
Di un amico vero che un assassino,  
un fosco giorno lasciò per strada, inaridito;  
Degli amori avuti in un sospiro,  
Vissuti appieno nell'ardore dei vent'anni*

*Quando la vita ti sembra di depredarla  
Della morte e della sorte avversa;  
Quando l'eternità corre dentro il tuo sangue  
E niente e nessuno possono mai fermarla;  
E non ti posi, mai ti plachi,  
Il tempo non esiste, solo gloria e rabbia.*

*Ma al divenire non c'è rimedio,  
Tutto diventa Storia, memoria di ogni evento;  
E alla fine, comunque si crede, la vita è come foglia  
Dal desiderio spinta verso promesse fatue  
Di certezze, virtù e onnipotenze,  
Senza considerare ... che siamo tutti la risultante di ieri.*

## ***Le cose della vita***



*Ritrovarsi ad esistere  
Vivere, crescere, la gente, i luoghi  
Specchiarsi in due pezzi di cielo  
E sentire l'anima che anela l'eterno  
Il primo dolce inganno  
La disillusione.*

*E poi via a capofitto  
Per risentire l'essere ebbro di vita  
Una moto: attimo di infinita libertà  
E voli nel vento e senti correre la strada  
E pensi che sia il senso vero dell'esistere  
Ma ti ravvedi  
E' il barlume di una speranza.*

*Ma riparti con la voglia di fare  
Vorresti vincere del mondo  
La guerra, la schiavitù, l'inganno, il male  
E ci provi, ti fai male  
Ritenti e ti rimbalza tutto contro  
Un muro di gomma  
La resa.*

*Poi l'amore eterno  
Magari consacrato da Dio  
Condivisione di un progetto di vita  
Anelante la felicità  
E il bene comune lascia il passo  
Ai tuoi primi pensieri  
Aliti di vita nuova.*

*E per loro ti lasci prendere  
Da un gioco nuovo, una spirale  
I soldi, il lavoro, l'averne di più  
Un falso benessere e trascuri chi sei  
Dimentichi chi eri, gli ideali, i pezzi di cielo  
Un alibi: tutto per la vita nuova  
Ma comincia la routine.*

*Scopri un nuovo mondo  
Le pantofole, il divano, il dolce far niente  
I primi contrasti e la famiglia  
Che pensi possa fare a meno di te  
Anche se in realtà sei tu a volerti liberare  
Catene invisibili ti trattengono  
E reagisci e ti ritrovi a volare.*

## **Madre**

*Com'è tenero e dolce sentirti  
Nonostante la tua mesta mancanza  
E riconoscerlo alla fine lenisce  
Questa voglia di tenerti vicina  
E cullarti vorrei come avevi  
Tu già reso in un tempo remoto  
Quando al seno con amor mi stringevi  
Quale dono dal cielo rivolto*

*Non ti avrò mai amata abbastanza  
Ne stancarmi di averti a me stretta  
E mancarmi è una cosa già nota  
Mentre torno a pensarti lì nata  
È il tormento che provo io adesso  
Di una tua scelta, quella volta, lontana  
Di una forza che a te mi teneva  
E recisa, mi ritrovai in ritirata*

*E tuttavia non riesco a biasimarti  
So che la tua fu una scelta  
assennata  
Forse anche sostenuta da tradizione  
Che vuol la figlia più vicina al genitore  
Ma oggi che qui tu non sei  
Mi torna in mente una notte lontana  
Quando stranamente nel mio letto assopito  
Avvertii la tua presenza mancata*

*Allora piansi  
E che giovinezza fosse persa, pensai  
E con i miei riempii quel vuoto  
Che la tua assenza aveva allora creata  
Ma oggi che torno a ripensare  
La tua immagine sento ideale  
Quasi non avessi il coraggio  
Di confessarti questo mio, duro, disagio*

*In ogni caso voglio ancora ringraziarti  
Per avermi amato pur se non l'ho meritato  
E di sentirmi ancora tuo figlio  
Benchè perduto in un attimo infinito  
Ma pur lontani e in remoti anfratti recluso  
Di te per sempre mi rimarrà l'impronta  
Di un dolce essere dalla chioma bruna  
Perché il tempo o madre per te è aurora.*



## ***Padre mio (che non ci sei)***

*Seguir le tue orme è difficile  
Quando sei col tuo volto  
lontano  
E la memoria non aiuta poi  
molto  
Considerando il tempo  
involato*

*Solo a tratti rievoco il viso  
Di una calma e paziente  
movenza  
E dalle gote tue vivide e rosa  
Non traspare che una dolce  
apparenza*

*Tradiscono il mite carattere  
E gli affanni della vita che  
fugge  
Ma da questo tu trai la forza  
La tenacia di essere duro*

*Il vissuto lo porti con te  
Quasi giace nell'intimo sopito  
E ad ogni istante che impatta la vita  
Lo rievochi, come forza infinita*

*Ad ogni attimo appari sempre sospeso  
Al pensiero di quel che un giorno accaduto  
La guerra, l'Africa e l'India  
La prigione fatta ad arte da inglesi*



*Poi il ritorno alla casa natia  
Ripercorri le parole del padre  
"figlio mio" ti diceva "non partire"  
La tua vita sarà tutto un inganno*

*Ma la vita non è sempre saggezza  
L'esperienza è a far l'uomo forgiato  
E la schiena non si inclina ma spezza  
Nell'ardore di tutti i vent'anni*

*Quel che resta della grande illusione  
È soltanto il tuo sentire mai spento  
Di volerti sempre utile e vivo  
Di tornare ancora ad amare*

*Della tua vita o padre, questo mi resta  
Ciò che eredito da quel tempo or andato  
Quando bimbo mi tenevi la mano  
Poi che morte ti colse tuo malgrado*

*Tutto si perse, tutto si spense  
Sol l'angoscia si fece compagna  
Ora sento che avrei avuto di te bisogno  
E mi rimane un rimpianto: non averti tenuto stretta la mano*

## **A Serafina**

*Forse non te l'ho mai detto  
Perso nel fragore della tua luce  
Ma l'averti vicina  
Appaga l'anima, la voglia di vita.*

*E sapere che ci sei è un'emozione  
Avvolgermi del tuo sentire, inebriante  
Un attimo di eternità condivisa  
Quest'alito di vita che ci tiene.*

*Ed ogni istante è come il primo  
Non toglie nulla al mio sentire  
Mi scopro sempre avvinto a  
quest'amore  
Che arde vivo, come fede, e non  
muore.*

*Sei sempre tu: ogni giorno la stessa  
Triste, serena, gentile e pur diversa  
E sentirti lontana è una vera  
maledizione  
Piuttosto urla ma riamami ancora.*

*Questo il senso del nostro amore  
Una vita insieme che rinasce ad ogni  
aurora  
Ed è dolce svegliarmi al mattino  
E riscoprirti sempre ogni volta  
vicino.*





## ***Preghiera***

*Anelito dell'anima  
Approdo sicuro nel mare in tempesta  
Pace dell'essere  
Che si disseta ad acqua viva  
E il bisogno di te non si placa mai  
E il pensiero esiste perché tu sei*

*Un'ideale? Un sogno? Una morale?  
Di più il tuo volto è per me Signore  
Progetto di vita  
Incontro col fratello  
Amarlo perché tu sei in lui  
Amarlo perché tu sei con me*

*Amore, sentirti vivo in me  
Essere strumento della parola  
Fonte inesauribile di eterna speme  
Simbiosi dell'anima  
Con l'universo infinito  
Contrastata dall'umanità caduca*

*Amiotico ambiente  
Per fede provata  
Per l'io ansimante  
Per terrena condizione  
E l'eterno in te si realizza  
E lo spirito in te si inebria*

*L'anima di te compagna  
Attende l'eterno oblio  
E di essere parte infima  
Dell'unione senza fine  
Tutto si realizza compenetra  
Unità indissolubile*



*Una preghiera a te volgo  
O dolce mio Signore  
Che un sì misero seme  
Possa un giorno fiorire  
E che dall'alba radiosa  
Nasca al fine un sentire*

*Che diradi l'angoscia, induca ad agire  
E in ogni domani mai scevro di fede  
Del tuo volere del tuo lenire  
Inizi la vita e ad ogni istante  
Io trovi la forza, mi senta vivo  
Per renderti grazie per esser tuo al fine*

## **Ricordi**

*Illusioni di un momento, respiri  
Teneri battiti di affettuosi inganni  
Adombrati in una luce rarefatta  
A germinare solitari pensieri*

*E nel bisogno la mente li rinnova  
Li riascolta la ragione mai stanca  
E nel pensare di dover  
ricominciare  
Ogni volta ci si deve incamminare*

*Percorsi antichi rari sentieri  
Tutto sembra sia successo proprio  
ieri  
E offuscati dal tempo li rinviene  
Pianti e amori che nell'oblio ritieni*

*Lì dimorano esperienze e inganni  
Mentre aliti di vita ti scorrono  
d'avanti  
E se un profumo stordisce il tuo  
sentire  
Come a primavera diviene il loro  
fiorire*

*Rimestati nel crogiuolo di un  
sogno  
I ricordi fan preludio al venire  
E la vita che quasi si affanna  
Si riaccende a fulgida fiamma*

*E poi tutto riposa si placa  
Sembra quasi memoria che  
inganna*



*Ma guardinga vessa l'anima  
stanca  
Ad un nuovo e più vivo sentire*

*Nell'aurora di un nuovo istante  
Ripercorri passi già noti  
E il conforto di un dolce momento  
Ti fa culla nel triste evento*

*Tutto si esalta, risplende  
E una nuova esperienza ti attende  
E l'istante che hai appena vissuto  
Tra i ricordi lo ritrai avveduto.*

## ***Matera***



*Un pezzo di cuore rimane legato al passato  
Intriso di un mondo lontano.  
All'età della mia giovinezza quando tutto mi sembrava più  
umano;  
Quando l'ansia di vivere e l'attesa del domani  
Quasi facessero perdere la coscienza del quotidiano.  
Di quell'attimo infinito che avvolge tutte le cose  
E le sospende e le ovatta in un'atmosfera quasi rarefatta,  
Che toglie il respiro,  
Che rende i luoghi senza suoni e ammantati di una lieve  
malinconia  
E che si fissano nella mente insieme a odori,  
Colori e suoni variamente abbozzati.  
Matera per me rimane ancora tutto questo  
Ed ogni volta che vi ritorno*

*Tutto rivive in un tumulto di sentimenti  
A richiamare luoghi, pensieri, amici e persone  
Senza poter evitare  
Di ripercorrere i luoghi dell'infanzia e della giovinezza,  
I volti della gente che faccio ormai fatica a riconoscere.  
E tutto è sempre diverso e sempre uguale,  
Quasi che di eventi qui, non ne capitassero mai,  
E in tutti ritrovo l'antica rassegnazione  
Come se a Matera, il tempo, fosse solo un'illusione.*

## ***Quello che vi lascio***

*(per Michele e Francesco)*



*L'orda dei pensieri si affolla nella quiete  
E lento un bilancio assume forma nella mente  
Credere di non aver fatto abbastanza  
Un tormento che non mi lascia in pace*

*Sentire la vita che scorre inarrestabile, senza freni  
E il dubbio è l'unica certezza:  
Cosa vi lascio? È abbastanza? È diventato vostro?  
Uomini improvvisati o forgiati all'etica di una speme?*

*Questo è quanto ereditate: il dubbio e l'incertezza.  
Percorrere a ritroso l'esistenza  
Fino alla gioia dell'attimo in cui siete stati  
E la memoria rievoca i ricordi: la dolce attesa.*

*Il turbinio della vita ci ha poi avvinti  
Le prime fatiche dell'infanzia e la calma di una casa  
Un'infinità di domande, di perché  
E le risposte in concerto con l'età*

*Creavo forse solidità ai passi incerti  
Che nell'incoscienza vi apprestavate a fare  
E ad ogni balzo, ad ogni tentennamento  
Forse vi siete accorti: ero lì ad aspettarvi*

*In ogni momento della vostra crescita  
Il bene più prezioso: il senso critico delle cose  
Vate d'intelligenza e del libero pensiero  
È quel che mi ha insegnato un antico saggio*

*Non v'è certezza la vita è vana  
Ne verità ne assolutismi ma l'opportuno e quel che è bene  
Il relativo dovuto per etica e carità  
Quel che conta: pace, amore e per chi ci crede l'aldilà*

*Questo lascio a entrambi: ciò che ho capito!  
È poca cosa ma è tutta la mia vita  
A voi la vostra per il tempo che avrete  
E una certezza: da veri uomini la vivrete*

*Vostro padre*



## ***Nota conclusiva dell'autore***

*Ci sono molti modi per esprimere il sentire e gli stati d'animo e quanto qui proposto costituisce forse il metodo più efficace: sembra quasi che il ritmo delle strofe, la modulazione delle parole ed i loro suoni seguano il palpito delle emozioni e diano loro voce.*

*Da questo punto di vista il pensiero è più immediato, si propone con impatti unisoni sul cuore e sulla mente; non trascende la realtà ma la spiega con immagini e la rende più intima, più comprensibile e quindi più sopportabile.*

*Guglielmo Laguardia*





*“...scintillante miscela di caso, ispirazione,  
azzurra felicità e capriccio – c'è qualcuno  
qui che se ne accorge...?”  
(E. M. Remarque, Lettera a M.D.)*

**<http://www.sitodellapace.it>**